



COMUNITÀ IN COMUNE

MELICUCCO, VOL. 2

14.07.2026



Anni '20

MELICUCCO

14 LUGLIO 2026

90
anni



Anni '60



Anni '30

DI STORIA, IMPEGNO
E COMUNITÀ.

Auguri
Melicucco!



MELICUCCO
MUNICIPIO PIAZZA I MAGGIO



SOCIALE



CULTURA



SPORT

IDENTITA'



ASSOCIAZIONISMO



COMUNE DI MELICUCCO

MELICUCCO MIO COETANEO

Melicucco merita uno studio approfondito sulla situazione sociale economica culturale che vive in questa fase della sua storia multi secolare. Già Melicucco è citato nel 1283 in due documenti emessi in Nicotera il 18 maggio e il 15 giugno; Melicucco e Polistena hanno ricevuto l'investitura di feudo nel 1291. Tralasciando il resto della interessante storia, Melicucco e Polistena hanno avuto pari dignità fino al diciannovesimo secolo quando divenne frazione di Polistena, probabilmente a seguito degli eventi sismici.

Tale sudditanza si esaurì 90 anni fa grazie al ruolo acquisito dal primo laureato di inizio secolo, futuro senatore e ministro Domenico Romano. La sua opera è stata eccezionale avendo realizzato un vero piano, che lo ha reso moderno ed efficiente.

È stato dotato finalmente dei servizi essenziali, grazie all'impegno del sottoscritto, secondo laureato del paese, che dal 1966 al 2003 ha portato il paese e la piana di G. T. a superare i livelli delle città del Nord. Con queste strutture pubbliche funzionanti, godendo di una gestione eccellente dei sindaci, primo fra tutti Vincenzo Mercuri, e sui giovani tra cui Ottavio Amaro distintosi anche per la sconfitta della malavita, gli abitanti di Melicucco hanno trovato un terreno fertile per le proprie attività industriali, artigianali, agricole e culturali.

Non si può trascurare il ruolo dei sindacati e dei partiti (PCI, PSI, DC) nel dopoguerra con una timida anche se seria opposizione di destra.

Sono nate così società commerciali tra cui "Splendidi e splendenti" di Antonino Lombardo e numerose imprese commerciali con negozi invidiati in tutto il territorio regionale. Nel settore industriale si nota l'eccellenza dell'impresa Rocco Furfaro lanciata a livello nazionale e internazionale; sono nate tante piccole imprese nel campo automotive a servizio di aziende nazionali come Iveco. Vi è l'industria agroalimentare nella trasformazione del latte, del peperoncino, nei panifici, nell'industria dolciaria e tanti altri che attraggono clientela dai paesi vicini.

Nel settore agricolo vi è uno sviluppo con strumenti moderni che consente esportazioni verso l'estero come mai avvenuto in passato.

Tutto questo si è realizzato grazie al ritorno di molti giovani emigrati o figli di emigrati che hanno imparato il mestiere e lo applicano in paese. Quanto descritto non è esaustivo di quanto si produce a Melicucco e che consente al comune di continuare a crescere. Ma la situazione più importante è quella relativa alla cultura:

la percentuale di giovani laureati e laureate è molto alta. In questo settore le donne e gli uomini si equivalgono. Tutto ciò, nonostante l'emigrazione di molti laureati e diplomati, supporta la produttività e la produzione in ogni settore.

Un valore speciale va attribuito ai musicisti piccoli e grandi tanto da definire Melicucco città della musica.

Infine non si può dimenticare il dottor Scerra, che, oltre a realizzare una farmacia eccellente invidiata nel territorio, ha lasciato un'impronta indelebile nell'amore per la musica.

In conclusione tutti i sindaci ancora viventi, a partire da Francesco Nicolaci, che ama tanto il contatto con gli elettori, sappiano che hanno beneficiato dell'operosità dei cittadini di Melicucco e nello stesso tempo i cittadini siano coscienti di aver avuto l'aiuto disinteressato degli amministratori (sindaci, assessori, consiglieri).

Aurelio Melicucco mio coetaneo



-Aurelio Misiti

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Dalle attività riportate nell'articolo precedente, possiamo integrare nuovamente altre attività svolte dai volontari del Servizio Civile del comune di Melicucco, che hanno configurato un'esperienza significativa verso la popolazione e in integrativa con essa per la realizzazione del progetto natalizio inerente all'adornare il vicolo in via Pomara nelle palazzine più tradizionali della cittadella melicucchese.

In queste attività il gruppo del servizio civile ha integrato la popolazione nelle attività quotidiane nell'addobbo della via, promuovendo momenti di partecipazione, condivisione e collaborazione tra cittadini di diverse fasce d'età.

Attraverso il contributo di volontari e residenti, sono stati realizzati decori artigianali, installazioni luminose e composizioni ornamentali che hanno valorizzato il patrimonio urbano e le tradizioni locali.

Una delle attività principali svolte e interattive della popolazione è stata la creazione della via del vischio con l'addobbo dei decori tradizionali della festa, e con la realizzazione artigianale dei presepi, dati anche dai ragazzi del centro di aggregazione "Piccoli Cuori Nascono" di San Fili. Continuando con le attività di coinvolgimento della comunità, possiamo citare un momento formativo letterario chiamato "Dentro le Parole - scrivere per dare voci alle emozioni" ideato dal nostro compaesano Fera Mattia il Poeta della cittadella, che con il suo impegno insieme ai suoi colleghi ha cercato di promuovere alcuni argomenti culturali e socialmente importanti per la società, come la salute mentale attraverso autori come Cesare Pavese e Alda Merini, portandole nell'attualità delle persone, e insieme agli altri argomenti nelle diverse sedute si è dato un rilascio di un attestato finale di partecipazione al percorso formativo dato in diverse date. *-I componenti SCU 2026*

DALLA SCUOLA PER LA COMUNITÀ

Mi avvio a concludere il mio primo anno da dirigente scolastico a Melicucco con il cuore colmo di soddisfazione. Al mio arrivo, nello scorso mese di settembre, ero consapevole del carico particolare di responsabilità che avrei dovuto assumere guidando un Istituto particolarmente complesso nella sua articolazione territoriale. Sapevo bene che avrei dovuto lavorare in una duplice direzione: far convergere una nuova istituzione scolastica, nata dalla fusione di due precedenti scuole, verso traguardi comuni, salvaguardando nel contempo il senso di appartenenza e l'identità specifica dei singoli contesti territoriali. Una vera e propria sfida.

L'incontro con Melicucco, al pari delle altre realtà territoriali confluite nel medesimo Istituto, è stato all'insegna della fiducia e della collaborazione.

La comunità tutta, sin dal primo giorno, mi ha dato prova della sua benevola accoglienza e della pronta disponibilità a contribuire alla causa della scuola, in un rapporto di costante cooperazione. Grazie alla proficua intesa con tutte le componenti scolastiche, è stato possibile offrire un servizio rispondente ai bisogni degli alunni e affiancare, ad esempio, alle ordinarie attività didattiche molteplici proposte di ampliamento dell'offerta formativa, che hanno incontrato l'entusiasmo del personale docente e il favore delle famiglie.

Di quest'anno ricordo con particolare piacere le tante occasioni di incontro e apertura al territorio realizzate in collaborazione con l'Amministrazione comunale, i Carabinieri, la Parrocchia, le Associazioni culturali e di volontariato, cui va il mio più sentito ringraziamento.

Cultura della legalità e impegno civico, prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, sostenibilità ambientale, educazione ai sani e corretti stili di vita,

sono solo alcuni dei temi intorno a cui ha preso corpo la progettualità d'Istituto e che a Melicucco hanno trovato grande risonanza anche grazie alla costante alleanza educativa con il territorio e le famiglie. Numerose e stimolanti sono state inoltre le opportunità di partecipazione a manifestazioni e concorsi grazie a cui i nostri allievi si sono distinti, raggiungendo traguardi di eccellenza e consolidando, assieme alle competenze di base, anche quelle relazionali e civiche.





COMUNE DI MELICUCCO

Significative le esperienze maturate grazie ai viaggi di istruzione, alle uscite didattiche e alle visite guidate, che hanno rafforzato la dimensione inclusiva, il senso di appartenenza e la consapevolezza delle meraviglie paesaggistiche e artistiche del territorio. Tante e coinvolgenti infine le manifestazioni a carattere performativo che ci hanno accompagnato lungo le tappe fondamentali dell'anno scolastico e che hanno messo in risalto i talenti dei nostri alunni, l'infaticabile energia del corpo docente, l'attiva partecipazione delle famiglie, il prezioso impegno dei collaboratori scolastici. Per questo voglio ringraziare tutti. Al termine di un anno scolastico impegnativo ma soddisfacente, assicuro tutto il mio impegno affinché questa nostra scuola continui ad essere comunità viva e desiderosa di crescere.

L'augurio è che, nelle sue varie articolazioni - dal segmento dell'Infanzia alla Primaria sino alla Scuola Secondaria di I grado - essa possa rappresentare, per bambini e adolescenti, una 'seconda famiglia' grazie a cui maturare fiducia in se stessi e apprendere il senso profondo della bellezza, il valore del civismo, la determinazione e l'entusiasmo nel perseguire i propri sogni.

Buona estate, Melicucco!



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
-Daniela Panzera-

IN CAMMINO INSIEME

La parrocchia di San Nicola Vescovo in Melicucco, la cui origine è documentata dal 1608, coincide con i confini stessi del paese e si compone di circa 5000 anime, per la stragrande maggioranza cattolici. La comunità, si caratterizza per una significativa presenza di ragazzi e giovani che necessitano di essere seguiti, formati ai valori della fede ed incoraggiati ad affrontare le sfide, non facili, che li attendono. È un paese prevalentemente agricolo dove gli agrumeti e i kiwi prosperano rigogliosi, e nel periodo autunno/inverno si riempiono di frutti che scintillano al sole mediterraneo, dando da vivere a tante famiglie della piana. Da alcuni anni, proprio per valorizzare questo aspetto e sfruttare al meglio le potenzialità offerte dal mondo agricolo, sono sorte alcune Cooperative agricole che lavorano e commercializzano i prodotti della terra e molti sono i giovani che ci lavorano raggiungendo così l'indipendenza economica per formare una famiglia propria. In paese sotto l'aspetto culturale non ci sono molte offerte, non c'è un cinema o un teatro o altre infrastrutture. C'è l'Oratorio Parrocchiale, il parco giochi dove i bambini si incontrano per giocare insieme, un campo di calcio e uno di calcetto, realtà che permettono ai ragazzi di ritrovarsi e realizzare momenti formativi e ludici, attraverso i quali riescono a socializzare e crescere positivamente. La voglia di aggregarsi infatti, è sempre stata avvertita fortemente e negli anni, a Melicucco, sono sorte molte associazioni, di volontariato e culturali con lo scopo di conservare e valorizzare le tradizioni culturali e religiose e sportive, quali: il Comitato Festa, il G.E.M., e la Banda "Nazareno Scerra", e altre Associazioni di natura sportiva che hanno dato vita a delle squadre che militano nei campionati dilettanti o pulcini, raggiungendo ottimi risultati. In questo contesto così variegato si inserisce la nostra Parrocchia che naturalmente si occupa prevalentemente di crescita nella fede e di promozione umana, e vuole essere un luogo di incontro per tutti, ragazzi, i giovani e adulti, "Fontana del Villaggio, dove chiunque può venire ad abbeverarsi, che si va caratterizzando sempre più per la sua vocazione all'inclusione e alla pacificazione sociale. La sua vitalità è alimentata quotidianamente dalla presenza e dal lavoro del Consiglio Pastorale Parrocchiale, del Consiglio di Gestione Economica, dal gruppo di catechisti che con amore si occupano della formazione cristiana dei più piccoli e dall'apporto di tutte le altre realtà parrocchiali di formazione e sostegno, tra le quali, vanno ricordati: il gruppo Caritas, che si occupa dell'accompagnamento delle fragilità, e gruppi di preghiera ed educazione alla fede, quali: Figli tra gli Angeli, Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime; Azione Cattolica, Via Pacis, Cammino Neocatecumenale, il Gruppo Giovanile Parrocchiale e il Coro che insieme con il Gruppo di Ministranti e il Gruppo liturgico, si occupa del servizio liturgico e anima le celebrazioni liturgiche. La parrocchia, accompagna anche il percorso dei più fragili, ammalati e anziani, assistendoli con un servizio a domicilio reso loro da un gruppo di Ministri Straordinari della Santa Comunione, che settimanalmente portano l'Eucaristia nelle loro case andando incontro alle loro necessità e prendendosi cura dei loro bisogni spirituali.

Come parrocchia abbiamo ancora tanto bisogno di crescere, religiosamente, socialmente e culturalmente e tornare ad essere una comunità viva, credente e inclusiva, per far conoscere a tutti, ed in particolare ai nostri ragazzi, quanto è bello vivere la "Vita Buona del Vangelo.

*Il Parroco
-Don Pasquale Galatà*

ASSOCIAZIONI

"ASSOCIAZIONE MUSICALE NAZARENO SCERRA
TRENT'ANNI DI MUSICA, CULTURA E IMPEGNO SOCIALE NEL CUORE DI MELICUCCO"

A Melicucco la musica non è solo una passione, ma una tradizione viva che da quasi trent'anni modella il futuro dei nostri giovani. Nata 29 anni fa da un'intuizione lungimirante del Dott. Nazareno Scerra e dell'allora sindaco Ottavio Amaro, l'Associazione Musicale è oggi una realtà solida e prestigiosa sotto la presidenza del Dott. Domenico Scerra. All'origine la direzione era affidata ai maestri direttori Maurizio Managò e Gaetano Pisano, mentre dal settembre del 2013 la direzione artistica è guidata esclusivamente dal M° Maurizio Managò. Un vivaio di talenti per l'Italia

Il vero orgoglio del nostro laboratorio musicale si legge nelle carriere dei ragazzi cresciuti tra le nostre fila. Grazie a un percorso formativo d'eccellenza che unisce rigore tecnico e valori civili, la nostra Associazione è diventata un vero trampolino di lancio:

- Circa 25 ex allievi lavorano oggi come docenti e insegnanti di musica nelle scuole, trasmettendo la passione respirata nella nostra associazione;
- Altri hanno vinto concorsi ed oggi fanno parte delle Bande Ministeriali e Militari ed altri ancora fanno parte di orchestre sinfoniche in tutta Italia.

La Concert Band ha portato il nome di Melicucco all'estero, partecipando al prestigioso "Certamen Internacional de Bandas de Música Ciudad de Valencia" in Spagna e alla rassegna Flicorno d'oro di Riva del Garda. Tra i momenti più emozionanti della sua storia restano l'esibizione in Piazza San Pietro davanti a Papa Francesco, le tourné nei Musei Vaticani e in Svizzera, e la vetrina televisiva su Rai 1 a Unomattina per il Capodanno 2009. Senza dimenticare l'onore di essere diretti, nel 2012 e nel 2014, dal Maestro Riccardo Muti, e le collaborazioni con solisti internazionali come David Childs, Roger Webster e Vincenzo Paratore...

Anche il percorso discografico è straordinario: a partire da "Opera Prima", che ha segnato il loro primissimo debutto discografico, fino alle importanti produzioni con la casa editrice Scomegna ("Mediterraneo" e "Simplicity") e all'ambizioso traguardo della registrazione per la prestigiosa etichetta internazionale Brilliant Classics nel 2025

Una storia di successi internazionali

La Concert Band di Melicucco, composta da circa 50 giovani musicisti, è stata pioniera tra le orchestre di fiati calabresi, introducendo per prima un organico moderno e un modo completamente nuovo di fare musica. Superando lo schema della classica "banda di paese", ha fatto da apripista in tutta la regione: sul modello di Melicucco sono nate poi tantissime altre associazioni sul territorio.

Il valore di questa formula innovativa è confermato da un curriculum che lascia senza fiato.



Cultura, Solidarietà e Futuro

L'Associazione non è solo musica, ma profondo impegno civile. Oggi operiamo in stretta sinergia con le istituzioni locali, consolidando una solida partnership con il Comune di Melicucco e con l'Istituto Comprensivo del territorio. Questo legame con la comunità si estende anche a collaborazioni stabili con realtà del volontariato e di promozione sociale per la realizzazione di importanti eventi di beneficenza. Con la Junior Band e la Banda Giovanile, dirette dai Maestri Michele Napoli e Alessio Giordano, continuiamo a formare non solo i giovani musicisti di domani, ma soprattutto cittadini consapevoli attraverso la bellezza dell'arte.

-Il Direttivo

L'APPUNTAMENTO: FESTEGGIAMO INSIEME!

**Invitiamo tutta la cittadinanza allo storico concerto del 29° anniversario della Concert Band:
20 LUGLIO 2026 - PIAZZA I MAGGIO MELICUCCO - ORE 21:45**

SOSTIENI IL NOSTRO FUTURO:

Dona il tuo 5x1000 alla nostra Associazione: C.F. 94001760803



COMUNE DI MELICUCCO

SCORCI MELICUCCHESI

"IL GIARDINO DI SAN FRANCESCO:
UN LUOGO DI FEDE, IDENTITÀ E COMUNITÀ"

Il Giardino di San Francesco rappresenta uno dei luoghi più significativi di Melicucco, non solo per il suo valore paesaggistico, ma soprattutto per il profondo significato religioso e identitario che custodisce. Nato in onore della statua di San Francesco di Paola, il giardino costituisce uno spazio di raccoglimento, preghiera e incontro, aperto all'intera comunità. La statua del Santo, inaugurata il 17 luglio 2012 per iniziativa del Gruppo GEM 1987, è collocata tra via Trieste e via dei Martiri di Melissa e si inserisce armoniosamente nel contesto del giardino, divenendone il principale punto di riferimento spirituale. San Francesco di Paola è raffigurato con il tradizionale saio dell'Ordine dei Minimi, caratterizzato dalla semplicità della veste e dal cappuccio, simboli di umiltà, penitenza e carità. Nella mano tiene il bastone del pellegrino, emblema del suo cammino di fede, mentre lo sguardo sereno e la postura composta trasmettono un senso di pace, protezione e vicinanza alla comunità. Nel corso degli anni il Giardino di San Francesco è diventato un luogo identitario per Melicucco, capace di accogliere persone di ogni età. La sua funzione non si limita alla dimensione religiosa, ma si estende anche a quella sociale e comunitaria, offrendo uno spazio di serenità, condivisione e aggregazione, sempre nel rispetto del suo valore spirituale. Questa duplice vocazione ha trovato una significativa espressione nel febbraio 2023, quando il giardino è stato scelto come sede del Viale dell'Amore, un'iniziativa promossa dai giovani dell'IGSL Group nell'ambito del progetto "M'arrvuot o cor" in occasione della festa di San Valentino. Per alcuni giorni il parco si è trasformato in un suggestivo percorso dedicato all'amore e ai sentimenti. Cuoricini con frasi romantiche, sagome di Cupido, rose stilizzate, archi a forma di cuore e installazioni decorative hanno impreziosito i viali del giardino, offrendo ai visitatori un'atmosfera originale e coinvolgente. Particolarmente apprezzata è stata la cosiddetta "Zona Romantica", caratterizzata da un originale cartello stradale che invitava simbolicamente le coppie a fermarsi per scambiarsi un bacio. Accanto alle decorazioni, le scritte "Ti amo" in numerose lingue del mondo hanno reso il percorso ancora più suggestivo, trasformandolo in una meta ideale per passeggiate e fotografie ricordo. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo sin dai primi giorni, richiamando coppie, famiglie e curiosi.

Il Viale dell'Amore ha dimostrato come un luogo nato per il raccoglimento possa, nel pieno rispetto della sua identità, diventare anche uno spazio di aggregazione e partecipazione, capace di ospitare eventi che promuovono valori universali come l'amore, il rispetto, la solidarietà e il senso di comunità. L'esperienza del 2023 rappresenta così un esempio concreto di valorizzazione del patrimonio pubblico di Melicucco, dove la tradizione religiosa e la vita sociale si incontrano armoniosamente, contribuendo a rendere il Giardino di San Francesco un luogo vivo, accogliente e sempre più centrale nella vita della comunità.



Giardino di San Francesco

MELICUCCO RACCONTA

"STORIA DI UN UOMO"

Ci sono storie di uomini che hanno compiuto grandi imprese, scoperte o invenzioni, che hanno ricevuto riconoscimenti e i cui nomi sono impressi nei libri di storia.

Ci sono, poi, storie di altri uomini lontani dai riflettori e dal clamore, protagonisti di imprese diverse, intrise di sacrificio e fatica, compiute nel silenzio più assordante.

Sono, quest'ultime, le imprese di chi ha lottato, giorno dopo giorno, per cambiare il proprio destino, guardando con fiducia ad un futuro diverso da quello per lui previsto, illuminato e sostenuto dall'amore per il sapere, dalla forte volontà di avere di più senza mai rinnegare le proprie radici.

Sta proprio in questo la forza di tali uomini, l'aver intrecciato la cultura con la dura realtà della vita, con la fame, la povertà, i piedi nudi e il freddo della terra umida sollevata faticosamente con la vanga per una conoscenza che sa di conquista.

Nascono così grandi menti che spaziano tra i meandri del sapere forgiate da un'esperienza e da una sensibilità che non si apprendono dai libri e guidate dalla ferma volontà di porsi al servizio della cultura, umile strumento di una crescita che rende liberi. E' questa la storia di Francesco Scattarreggia, un uomo che, alla flebile luce di una candela sottratta furtivamente, ha costruito il suo destino tra ostilità e avversità. Nato a Melicucco il 7 Dicembre 1935, di estrazione contadina, ha trascorso la sua infanzia in campagna lavorando sodo e vivendo la miseria del dopoguerra. A sedici anni ha conseguito la licenza elementare frequentando corsi serali per adulti dopo dieci ore di lavoro come operaio. Da autodidatta ha sostenuto gli esami di licenza media per poi iscriversi, ormai diciannovenne, al Liceo Classico. Dopo diciotto mesi di servizio militare di leva, ha completato con sacrificio gli studi conseguendo la maturità e laureandosi in Lettere Moderne a trentuno anni.

Inizia qui il suo percorso di insegnante, una vocazione che lo ha accompagnato in ogni istante della sua vita e che ha affiancato un'altra grande passione, la scrittura.

Ha collaborato con riviste specializzate, ha scritto poesie, saggi critici, testi teatrali, raccolte, romanzi e novelle.

Per diverse legislature è stato Consigliere Comunale nell'Amministrazione di Melicucco apportando sempre il suo contributo a favore della scuola, della cultura e dei giovani.

Un impegno a tutto tondo che lo ha contraddistinto come uomo e come docente, come amico e, soprattutto, come punto di riferimento per i giovani che ha sempre compreso e sostenuto, adoperandosi per la costruzione del loro futuro, cercando di abbattere ogni ostacolo che li allontanasse da una crescita sana e serena, andando oltre il ruolo di semplice insegnante.

Si è preso cura dei ragazzi più fragili, più svantaggiati e più incompresi, considerando gli "irrecuperabili" i più preziosi.

Ha scelto senza esitazione di accudire e guidare con amore paterno gli animi inquieti dei suoi giovani studenti, lasciando un ricordo indelebile nei loro cuori, il più grande riconoscimento a cui potesse aspirare.

In un contesto in cui la cultura era considerata un'inutile via da intraprendere, ha saputo trasformare l'aula in un'ancora alla quale aggrapparsi, in un porto sicuro e in una speranza.



-Il Prof. Francesco Scattarreggia

